

# Rassegna stampa del 28/01/2011

## **Rassegna stampa del 28/01/2011**

Così preveniamo le malattie (La Voce di Romagna forlì, 28/01/11)

Crescono anziani e stranieri (La Voce di Romagna Ravenna , 28/01/11)

Entro l'estate i bandi per gli impianti sportivi (Il Resto del Carlino Rimini , 28/01/11)

«Il Dall'Ara da 32mila posti coperti» (Il Resto del Carlino Bologna, 28/01/11)

Accordo tra il CIP e la Fondazione Papa Giovanni XXIII (L'informazione di Reggio Emilia, 28/01/11)

Contador presenterà ricorso in caso di squalifica di un anno (La Voce di Romagna Cesena, 28/01/11)

Appuntamenti La Lega Montagna UISP presenta le proprie attività (Il Giornale di Reggio Emilia, 28/01/11)

# Il dott. Germano Pestelli spiega il progetto "Afa" e l'attività fisica adattata "Così preveniamo le malattie"

FORLÌ - Prevenire le malattie croniche attraverso esercizi fisici disegnati appositamente sui pazienti.

È l'obiettivo del progetto «Afa» (attività fisica adattata), che è stato realizzato dalla Uisp Forli-Cesena in collaborazione con l'Ausl di Forli, e che partirà a febbraio con una serie di corsi in cui è possibile accedere su consiglio del medico specialista o di medicina generale.

La durata dei corsi è di circa dieci mesi, con una partecipazione alla spesa da parte del cittadino di 3,50 euro a seduta. I gruppi saranno composti da 6, 8 o 10 unità a seconda della disabilità trattata.

Un presidio fondamentale della prevenzione secondaria e terziaria della disabilità - ha spiegato il dottor **Germano Pestelli** (nella foto), che è direttore dell'Unità di Riabilitazione dell'Ausl di Forli - è rappresentato dalla attività fisica regolare. L'Afa propone un programma di attività motoria, svolta in gruppo, appositamente organizzata per i



cittadini con patologie croniche disabilitanti. Si tratta, in sostanza, non di una possibile cura della malattia, ma di strategie di intervento mirate per la promozione della salute".

Dal prossimo mese inizieranno sia i corsi di Afa speciale rivolti a chi presenta esiti di

morbo di Parkinson, ictus cerebrale, osteoporosi, obesità patologica, esiti di interventi di protesi di anca e di ginocchio, sia i corsi di Afa generica, con gestione diretta da parte delle palestre che partecipano all'iniziativa.

An.Sant.

# Russi I residenti sono 12.286, i non italiani arrivano al 10,34%

## Crescono anziani e stranieri

### *In dieci hanno superato il secolo di vita*

RUSSI - E' il miglioramento del saldo naturale, la differenza tra i nati e i morti che passa dal -52 del 2009 al -35 di quest'anno (112 nati e 147 morti), il primo dato che emerge dall'analisi dei dati demografici del Comune di Russi relativi all'anno 2010. Se a questo si aggiunge un saldo migratorio positivo di 273 nuovi residenti nel comune, il bilancio complessivo del 2010 dice di 12.286 persone residenti a Russi al 31 dicembre 2010, un incremento di 238 cittadini. Un dato che conferma la crescita della popolazione residente nel Comune, ma che è comunque in lieve calo rispetto alle annate immediatamente precedenti (311 nel 2009 e 370 nel 2008). Si conferma l'alto numero di "grandi anziani" residenti sul territorio comunale, e in particolare di centenari. Al primo gennaio 2011 sono dieci i cittadini che anno superato i 100 anni (due vanno per i 104, una signora per i 103, tre per i 102 e quattro per i 101) e ci sono altre quattro persone residenti a Russi nate nel 1911.

I cittadini stranieri (comunitari ed extra-comunitari) residenti nel Comune di Russi sono, al primo gennaio 2011, 1.270. Un anno prima erano 1.095, e si registra quindi un incremento di 175 persone. La percentuale degli stranieri sulla popolazione totale del Comune è del 10,34%, aumentata di oltre un punto percentuale rispetto ai dati al 31 dicembre 2009 (quando si attestava sul 9,09%). I nuovi nati, tra gli stranieri di Russi, sono 27 e 4 persone sono decedute. Il saldo naturale della popolazione straniera residente è quindi +23. I minorenni sono 245. La cittadinanza straniera maggiormente rappresentata sul territorio russo si con-

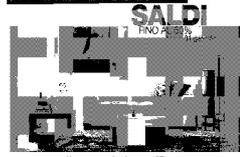
ferma quella rumena (366 persone, 61 in più dell'anno precedente). Seguono sempre i marocchini (150, numero pressoché invariato dai 147 del 2009), poi gli albanesi (146 contro i 118 del 2009), i polacchi (117, per i tre quarti donne), i moldavi (93, dai 61 del 2009) e i senegalesi (74).

Nel territorio di Russi (città) risiedono, a inizio 2011, 7.349 persone, contro le 7.198 del 2009 (una crescita di 151 unità). A San Pancrazio i residenti sono 2.274 (+ 69), nel territorio di Godo-Cortina 2.110 (-12 rispetto al 31/12 2009) e a Pezzolo-Chiesuola-Prada sono 553 (+30).

Per quanto riguarda gli stranieri, a Russi sono 304 comunitari e 501 con cittadinanza extra-Cee. A San Pancrazio 115 comunitari e 159 extra-Cee; a Godo-Cortina 73 comunitari e 76 extra-Cee; a Pezzolo-Chiesuola 32 comunitari e 10 extra-Cee.



**Pagina 24**



MISANO PER LA MAGGIORANZA E' TRASPARENZA

## Entro l'estate i bandi per gli impianti sportivi

**PRIMA** dell'estate partiranno i bandi per l'affidamento della gestione degli impianti sportivi comunali. L'amministrazione locale ha stabilito le regole con le quali intende procedere per assegnarli a terzi. Il criterio di base resta quello annunciato del «ricorso al bando di gara» e di procedere con «l'affidamento diretto solo nel caso in cui via sia per un impianto un unico soggetto sul territorio e l'interesse sociale prevalga su quello economico, così come consente la normativa regionale. Le convenzioni avranno una durata massima di tre anni, prorogabile qualora il gestore effettui interventi di riqualificazione alla strut-

tura assegnata». «L'unica riflessione ulteriore - afferma l'assessore allo sport Valerio Bertuccioli - riguarda la piscina a Portoverde per la quale, nel caso la gara andasse deserta, pensiamo di ricorrere all'affidamento diretto con un accordo per un anno». «Con il ricorso al bando di gara - afferma Davide Siliquini, capogruppo consiliare del centrosinistra - si salvaguarda il principio della trasparenza. La maggioranza tiene anche al fatto che nell'ambito delle gestioni si garantisca la possibilità di svolgere pratiche sportive anche alle fasce più deboli e agli scolari».

c.t.



## «Il Dall'Ara da 32mila posti coperti»

Il progetto di tre architetti trentenni. «Uno stadio ex novo? Non avrebbe senso»

di LUCA ORSI

**MOLTO** più che un nuovo stadio. Il progetto *Sport Campus Andrea Costa* — firmato dallo studio Brenso: tre architetti bolognesi trentenni specializzati in urbanistica, architettura e *design* — è pensato come «polo dello sport e del tempo libero». Di cui il nuovo Dall'Ara, 32mila posti coperti, rinnovato secondo le norme Uefa, sarà il fulcro trainante. Tenendo a mente la filosofia di «sviluppo urbanistico sostenibile» (recupero, non consumo), i tre architetti hanno subito scartato l'idea di realizzare uno stadio *ex novo*. «In un territorio saturo di costruito — spiega Francesco Pasquale — non ha senso consumare altro territorio a discapito del recupero di aree diventate negli anni inadeguate». Il nuovo *Sport Campus* rappresenta quindi «un'opportunità unica per rivedere l'assetto dell'intera area

### IL FULCRO

**L'ex Littoriale sarebbe al centro dello Sport Campus Andrea Costa**

intorno all'attuale stadio», commenta Lorenzo Castagnetti. La zona verde fra la rotonda Romagnoli e via della Barca — battezzata parco Bulgarelli, in onore del grande capitano rossoblù — servirà anche da parco pubblico. Diventerà una zona a verde attrezzata, con campo da calcio, pista di atletica, circuiti podistici.

**IL PROGETTO**, tutto su aree di proprietà del Comune, prevede l'intervento più visibile nella zona settentrionale. Fra il canale che costeggia la Certosa e lo stadio, «sfruttando il dislivello esistente, pensiamo a una collinetta verde artificiale — spiega Francesca Poli — che raggiungerà il fronte strada di via Andrea Costa alla quota di nove metri». Su questo spazio verde è prevista una pale-

stra polifunzionale con tribuna, per pallamano, basket e pallavolo. Una zona sarà dedicata all'arrampicata (con rocciodromo e pareti attrezzate). Ai livelli superiori gli spazi per il *fitness club* e il centro benessere.

### SUL LATO

ovest della collina sono previste varie attività commerciali e legate allo sport. Ma nell'area sono previste anche strutture culturali, come il Museo del calcio, o una sezione sport della Cineteca; educative e formative: la facoltà di Scienze motorie, la sede del Coni, dell'Aia, l'associazione arbitri; imprenditoriali, come centri di ricerca e laboratori per la sperimentazione di attrezzature e materiali innovativi. «Abbiamo pensato a una cittadella dello sport, professionistico e dilettantistico, che possa essere utilizzata dai bolognesi sette giorni su sette», commenta la Poli. Perché, aggiunge Castagnetti, «sarebbe

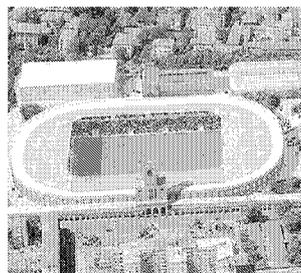
miopo investire su un progetto che servisse due giorni al mese, come accade con l'attuale stadio».

**PER REALIZZARE** l'intero progetto, che è conforme agli attuali strumenti urbanistici, calcola Castagnetti, «abbiamo stimato un investimento di 100-120 milioni di euro». E «siamo in contatto con una società specializzata in *project financing* per sviluppare un progetto economico». Intanto, ci sono stati incontri con Giovanni Consorte e il Bologna calcio, con la Provincia, il Coni e la Figc. «Speriamo di potere proporre al nuovo sindaco il progetto definitivo», afferma Pasquale.

E lo stadio? Gli architetti hanno messo a frutto le esperienze fatte all'estero, per progetti a Londra, per gli stadi di Nijmegen e di Rotterdam, tutti impianti di terza generazione. «Salviamo la struttura originaria del vecchio Littoriale — spiega Castagnetti — eliminan-

### LA FILOSOFIA

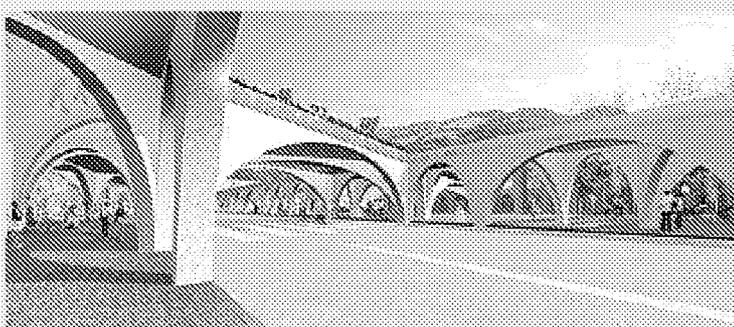
**«Abbiamo pensato a una cittadella utilizzabile sette giorni su sette»**



**IL TRAFFICO**

## Garage interrati E i pullman a Villa Serena

**IL TRAFFICO** è uno dei punti dolenti di uno stadio in centro città. Gli architetti dello studio Brenso (che hanno lavorato con il patrocinio e la collaborazione dell'associazione 'Pro Bologna' e del Centro Bologna Clubs) hanno apportato «leggere modifiche della viabilità ordinaria» durante le partite di calcio ed eventi con grande



afflusso di pubblico allo stadio. Si vuole spostare i flussi di traffico da Sud a Nord, e alleggerire la circolazione su via Andrea Costa, convogliando i tifosi in aree-parcheggio perimetrali e garage interrati. I pullman

sosteranno in spazi *ad hoc* nel parcheggio di Villa Serena, evitando la chiusura della Porrettana fra il Meloncello a via don Sturzo. La sistemazione proposta «risponde agli standard richiesti dall'Uefa».



Il presidente nazionale Pancalli, a Marzo in città, ha sottolineato che dovrà essere un punto di riferimento importante

## Accordo tra il CIP e la Fondazione Papa Giovanni XXIII

*Daranno vita ad un grande progetto polisportivo che sorgerà a Villa Sesso su 60 mila metri quadrati*

**C**IP Reggio Emilia e Fondazione Papa Giovanni XXIII sono al lavoro per una convenzione che consentirà la realizzazione di un centro polisportivo e polivalente presso il "Villaggio della Solidarietà", in una superficie di 60mila mq in via Madre Teresa di Calcutta a Villa Sesso, dove la Fondazione già opera come supporto permanente per l'accoglienza di persone che vivono situazioni di particolari disagio. Nel nuovo centro - che dovrebbe giungere a completamento nel giro di tre anni - troveranno spazio, tra le altre cose, una palestra coperta, un maneggio, un campo di bocce, un campo di calcetto e spazi dedicati alle discipline all'aperto, tiro con l'arco in primis.

La struttura nascerà al servizio delle persone disabili (e dei diversi tipi di handicap) in tema di accessibilità, ma sarà aperta a tutti, ribaltando così il concetto che vuole le tradizionali strutture attrezzate "anche" per i disabili.

Passi decisivi per il nuovo progetto sono stati fatti nelle scorse settimane, con una serie di incontri. Il presidente del Comitato Paralimpico Reggio Emilia, Vincenzo Tota, il segretario Gualtiero Manfredini ed il responsabile dell'attività sportiva Ivano Pratissoli, assieme al presidente della Fondazione Uber Mazzoli, sono stati ricevuti a Roma dal presidente e dal segretario del CIP nazionale, Luca Pancalli e Giunio De Sanctis. Particolarmente interessato Pancalli, che a fine marzo sarà a Reggio e che ha auspicato che un tale centro possa essere punto di riferimento per tutta l'attività paralimpica del Centro Nord Italia, ospitando anche raduni nazionali, congressi e corsi di formazione. Da De Sanctis, che ha assicurato il supporto tecnico del CIP, parole d'elogio per la vivacità e l'intrepidenza del territorio reggiano.

I rappresentanti del CIP reggiano e della Fondazione hanno poi avuto modo di confrontarsi,

e lo faranno nuovamente nei prossimi giorni, con il presidente del CIP Emilia Romagna, Gianni Scotti, il presidente regionale del CONI, William Reverberi, e il presidente del CONI Provinciale, Dorian Corghi.

Da tutti unanimi consensi per un centro che non dovrà essere un'oasi isolata ma ospitare collegialmente le attività sportive

di atleti disabili e normodotati.

Per la realizzazione sarà necessario reperire risorse, pubbliche e private, dal territorio; contatti in tal senso sono già avviati con aziende del mondo sportivo. Da parte del CIP reggiano ferma la convinzione che la struttura dovrà nascere ed essere gestita con una propria autonomia, anche finanziaria.

Intanto è già attivo un ulteriore aspetto dell'accordo CIP-Fondazione: società sportive, Federazioni ed Enti di Promozione Sportiva del settore paralimpico potranno, facendo

semplicemente richiesta, avere gratuitamente la propria sede legale ed operativa presso la Fondazione, pagando soltanto le utenze.



## **Ciclismo L'Uci: ma è ancora innocente** **Contador presenterà ricorso** **in caso di squalifica di un anno**

MADRID - Alberto Contador presenterà ricorso al Tas di Losanna se la squalifica di un anno sarà confermata. Sebbene manchi ancora l'ufficialità, la stampa spagnola dava per scontata la sanzione inflitta al corridore dalla Federciclismo iberica. Contador verrebbe inoltre privato anche del Tour de France 2010, il terzo in carriera: la sua positività al clenbuterolo fu infatti rivelata in un controllo effettuato durante il giorno di riposo della Grande Boucle. Oggi Contador parlerà in conferenza stampa. Ma i suoi legali annunciano battaglia. "Le nostre intenzioni non cambiano", dice all'agenzia tedesca Dpa l'avvocato Andy Ramos che difende Contador e che già in precedenza aveva confermato che il ricorso al Tribunale di Losanna sarebbe scattato in caso di condanna. "Alberto è innocente", aggiunge il legale. Il corridore della Saxo Bank ha dieci giorni di tempo per presentare la difesa, dopodiché il comitato disciplinare della federazione emetterà il suo verdetto definitivo che sarà poi inviato all'Uci. Che ieri ha fatto sapere: "La decisione della federazione spagnola non è un'anticipazione della sentenza",





## Appuntamenti

La Lega Montagna UISP presenta le proprie attività

COME ormai tradizione, anche quest'anno la Lega Montagna UISP di Reggio Emilia organizza una serata per presentare il proprio programma: appuntamento per l'11 febbraio dalle ore 21 presso la Sala Zavattini della Circoscrizione Ovest, in Via F.lli Cervi n.70 a Pieve Modonena. Con quest'iniziativa, si vuole fornire nei dettagli la più vasta ed approfondita conoscenza dei momenti ludici, ricreativi e sportivi che si

vivranno a contatto con l'ambiente montanaro e le relative escursioni.

La presentazione sarà accompagnata dalla proiezione di immagini sulla montagna di **Emilio Levati**, e si concluderà con un rinfresco per tutti i convenuti.

Gli organizzatori auspicano una partecipazione attenta e numerosa dei tanti appassionati di questa bella disciplina, e siamo certi che ciò avverrà.

**FILM.** Una Società Sporti-

va Reggiana, la " Polisportiva Zelig, organizza per stasera un'iniziativa che si inserisce tra le celebrazioni relative alla Giornata della Memoria. Presso la sede di Via Martiri della Bettola 45 a Reggio (Zona Belvedere), verrà proiettato il film/documentario *La Fuga degli Angeli*, opera premiata con l'Oscar per il miglior documentario nell'anno 2000.

Il filmato tratta un argomento forse non molto conosciuto, ma di grande rilevanza; si

tratta del trasporto di circa diecimila bambini ebrei dalle loro residenze nei Paesi occupati dal Nazismo verso l'Inghil-

terra, per essere ospitati da famiglie britanniche. Fu un'operazione mastodontica, difficile, che nel giorno della Memoria è utile ricordare; la

Pol.va Zelig dimostra in questo modo che lo sport non dimentica assolutamente i valori della pacifica convivenza.